# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3557

## PROPOSTA DI LEGGE

**d'iniziativa del deputato TASSI**

Istituzione dell'elenco delle persone abbienti

*Presentata il 30 dicembre 1993*

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Occorre uscire, con il coraggio dovuto, da uno spaventoso equivoco che ha inficiato negli ultimi decenni ogni serietà di riforma, con l'ipocrita dichiarazione di « dignità » per le categorie meno abbienti o per i minorati e che, di fatto, ha frustrato ogni azione efficace nei loro confronti. Non è con l'uso della parola « tossicodipendenza » che migliora la tossicomania, né con quella « non vedenti » invece che ciechi, o « non udenti » invece che sordi, o portatori di *handicap*, invece che minorati che si risolvono i problemi, ma con interventi risolutori legislativi e amministrativi, interventi che al di là e al di sopra del solito gioco delle parole, procedano alle doverose riforme e necessarie strutture per la risoluzione dei gravissimi problemi sociali della nostra disastrata Italia. Quando esisteva l'« elenco dei poveri », questi erano assistiti gratuitamente, e gli altri provvedevano direttamente o tramite loro iniziative, anche mutualistiche, alle loro necessità. La vera e propria ubriacatura marxista che ha inficiato e inquinato la cultura e la stessa attività legislativa dagli anni '70 ad oggi ha portato alle conseguenze di Tangentopoli, di due milioni di miliardi di debito pubblico, di primati nella disoccupazione e nella chiusura di imprese e iniziative produttive, in campo europeo e mondiale. Eppure ancor oggi si è disposto che Gianni Agnelli e, quando sarà ultrasessantenne, anche l'umile estensore della presente proposta di legge dovrà essere « gratuitamente » curato a spese del contribuente dal Servizio sanitario nazionale, come i bambini fino a dieci anni, indipendentemente dalla ricchezza dei loro genitori. Niente di più errato sotto ogni profilo: sociale, economico, logico, giudirico, morale, filosofico ! Non è dignitosa per i poveri la reintroduzione del loro « elen-

co » di povertà; introduciamo invece « elenco dei ricchi » ! Costoro non hanno diritto all'assistenza pubblica, dovranno pagare le tasse scolastiche, i libri per i loro figli per la relativa istruzione, ancorché obbligatoria e pubblica, le medicine, i ricoveri, non dovranno più pagare la tassa della salute, ma saranno tenuti per legge a provvedere a mezzo di idonea polizza di assicurazione alla garanzia di cure ospedaliere e simili, di efficacia quanto meno pari a quella del Servizio sanitario nazionale.

Sarà questa la vera riforma (o controriforma !) sociale che potrà rimettere in moto il sistema sociale e assistenziale nazionale, e, quindi, per converso, il sistema economico e produttivo. Pertanto si chiede la pronta approvazione della presente proposta di legge.

# PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È istituito l'elenco delle persone abbienti. Sono iscritti nell'elenco, d'ufficio, tutti coloro che nell'anno 1992 abbiano percepito un reddito superiore a lire centoventimilioni. Conseguentemente all'iscrizione del capo famiglia, sono iscritti nell'elenco anche i familiari finché sono a suo carico.

ART. 2.

1. L'iscrizione nell'elenco delle persone abbienti comporta la perdita del diritto all'assistenza sanitaria e farmaceutica, e l'obbligo della stipulazione di un'idonea polizza assicurativa che garantisca all'iscritto e alla sua famiglia cure ospedaliere e sanitarie idonee, comunque non inferiori a quelle assicurate dal Servizio sanitario nazionale.

ART. 3.

1. L'iscrizione nell'elenco delle persone abbienti di cui all'articolo 1 comporta l'immediata cessazione dell'obbligo del pagamento del contributo per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale, nonché l'esclusione da qualsiasi beneficio a carico del bilancio dello Stato o di enti pubblici.

ART. 4.

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo emana il relativo regolamento di esecuzione.

*Stampato su carta riciclata ecologica*

DDL11-3557
Lire 500